

# Coppie gay, l'ira del Vaticano

## “I bambini non sono merce”

*Attacco alla Cassazione. Binetti: “Quei ragazzi rischiano il suicidio”*

**ELSA VINCI**

ROMA — «Una sentenza ambigua, pericolosa». All'indomani della pronuncia della Cassazione che ha confermato l'affido di una bimba alla madre che convive con un'altra donna, il quotidiano della Cei non tace il suo «sconcerto». Eda Radio Vaticana il “ministro” della famiglia della Santa Sede, monsignor Vincenzo Paglia, avverte: «I figli non sono merce». I vertici della Chiesa, dunque, sono intervenuti in maniera netta, frenando gli entusiasmi di chi parla di sentenza «storica» che potrebbe spingere la politica a legiferare. «Il bambino — dice monsignor Paglia senza nominare mai la Corte — deve nascere e crescere all'interno di quella che, da che mondo è mondo, è la via ordinaria, cioè con un padre e una madre».

Più sfumato ma non meno chiaro, l'Avvenire: quella della Cassazione è «una scelta a favore del male minore e non una pronuncia ideologica che “apre” alla possibilità di adozione da parte delle coppie gay». I giudici, insomma, «non teorizzano in alcun modo la necessità di legiferare a favore dell'adozione da parte delle coppie omosessuali». L'Osservatore romano sottolinea che la «sentenza è stata male interpretata». Il quotidiano raccoglie la linea ufficiale espressa dalla Suprema Corte, cioè nessun giro di boa, semmai

la conferma nel solco della giurisprudenza dell'affido di un minore alla madre. Ma precisa: «Desiderare un figlio non è un diritto». Le associazioni di gay reagiscono: sono «attacchi» che non tengono conto della realtà.

«No all'adozione di bambini per le coppie omosessuali. Si a parità di diritti-doveri per le unioni stabili senza distinzione tra etero e omo», twitta il presidente della Camera, Gianfranco

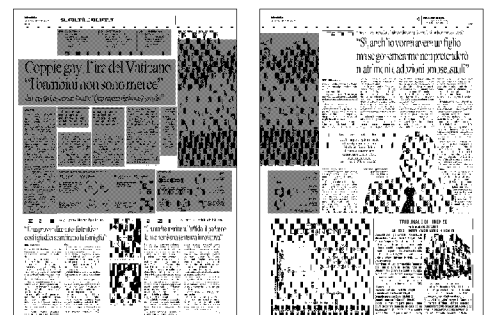
cresciuti da genitori dello stesso sesso, bambini che crescevano come mia figlia». Fuori dal coro del suo schieramento Manuela Repetti del Pdl: «Ci mancava solo che il figlio fosse tolto alla madre, in quanto gay e convivente con un'altra donna e dunque punita per questo. I genitori di minori contesi vanno giudicati per le loro capacità affettive e educative, non certo per le tendenze sessuali».

Le polemiche «stupiscono» la mamma che ha ricevuto l'affido esclusivo. «Il minore — dice il suo avvocato — vive serenamente la situazione. La mia assistita si è battuta per dimostrare di essere una buona madre. Questa sentenza mette la parola fine alle sofferenze».

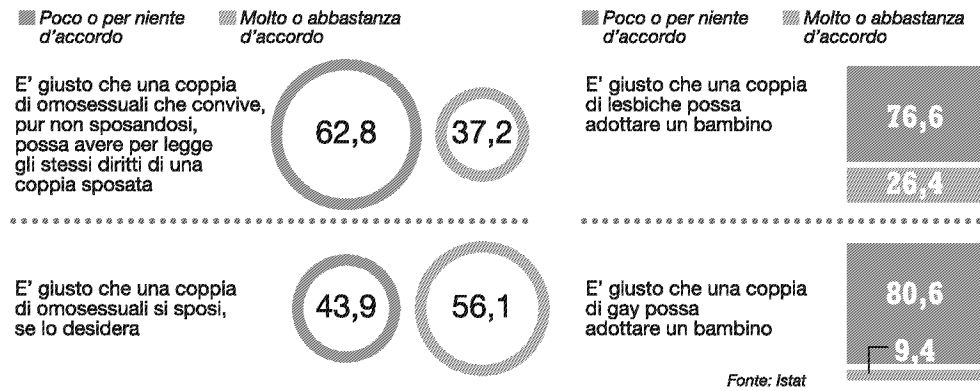
**La donna che ha vinto il ricorso: “Stupita da tanto scalpore, il mio bimbo è sereno”**

Fini, che tuttavia ha definito la decisione «sacrosanta». E se il Pd legge parole «di civiltà», la deputata dell'Udc, Paola Binetti, frena i sostenitori del diritto ad adottare per le coppie omosex, affermando: «In America l'esperienza ha manifestato una propensione al suicidio tra i bambini cresciuti da coppie gay». Il senatore democratico Ignazio Marino obietta con il contrario: «Negli Usa ho conosciuto figli

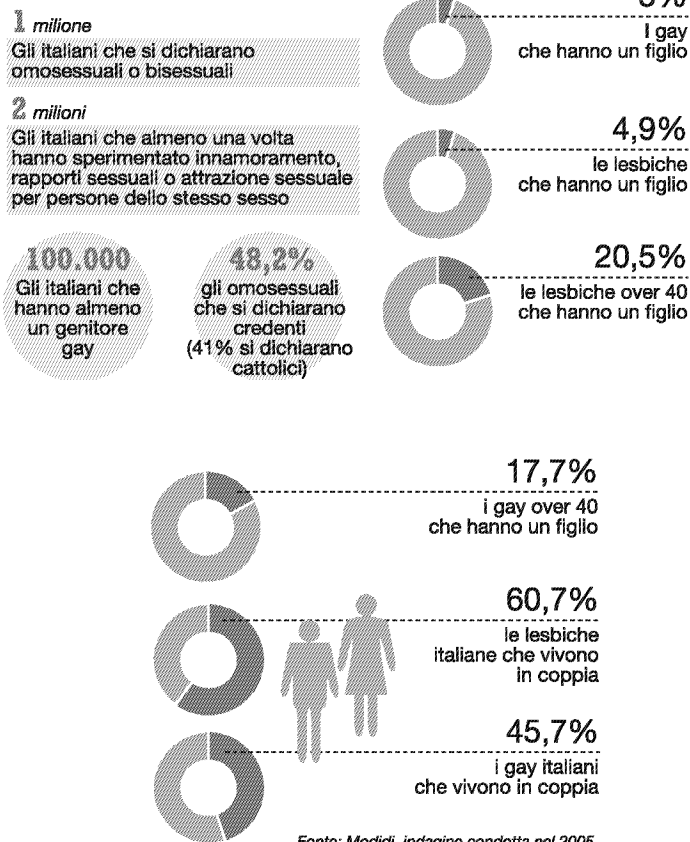
**L'Osservatore romano: essere genitori non è un diritto. L'Avvenire: verdetto pericoloso**



## Cosa ne pensano gli italiani Dati in %



## I numeri



**24 GIUGNO 2010**  
La Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo riconosce alle coppie di omosessuali il diritto ad avere "una vita familiare"

**15 MARZO 2012**  
La Cassazione sancisce il diritto dei gay "a vivere liberamente una condizione di coppia". Insomma fa proprio il principio riconosciuto a Strasburgo

**11 GENNAIO 2013**  
La Cassazione conferma l'affido esclusivo di un minore alla madre che ha una relazione omosessuale con una donna

## I casi



**LA SFILATA**  
Le "famiglie arcobaleno" sfilano al gay pride per ottenere il diritto ai matrimoni omosessuali. In Italia sono almeno centomila i bambini che vivono con genitori dello stesso sesso